



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
TIME TO CARE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: A. ASSISTENZA

Area d'intervento: 2 ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **TIME TO CARE**, ha come obiettivo la riduzione delle disuguaglianze attraverso una nuova formula di promozione del benessere della popolazione anziana umbra, con vari gradi di autosufficienza, che punti, per quanto possibile, al suo protagonismo grazie alla previsione di nuove possibilità per il singolo di sentirsi ascoltato ed accettato, riducendo così il disagio personale più intimo, contrastandone l'esclusione sociale e valorizzando le competenze individuali, soprattutto in un momento come quello attuale, dove l'isolamento forzato, crea la necessità di riattivare e focalizzarci maggiormente ad "dare anima" ai destinatari del progetto

Questo approccio ha degli effetti positivi anche sulle famiglie, in quanto permette a queste di avere un supporto professionalmente competente nella difficile gestione dei parenti ed evitare l'esaurimento psicofisico.

Inoltre il progetto "**TIME TO CARE**" evidenzia l'importanza di un ripromuovere ulteriormente lo sviluppo della rete di collegamento tra i servizi residenziali e il territorio, riprendendo quanto già costruito nel tempo, ponendo particolare attenzione a diverse modalità di relazione.

Tutto questo contribuisce alla realizzazione del programma **#UmriaInclude**, e al perseguimento dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030 **Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**, in particolare si vuole soffermare e dare un contributo al raggiungimento dei target 10.2 e 10.3

Ridurre l'ineguaglianza significa operare per ridurre il rischio dell'isolamento sociale e della solitudine della persona anziana fragile, che con l'avanzare dell'età, il peggioramento della salute psicofisica risulta essere un dato di fatto.

Garantire un invecchiamento più attivo, sia fisicamente sia mentalmente, investendo sulle capacità ed esperienze proprie della persona è un diritto fondamentale da perseguire assicurando una buona qualità di vita alla persona anziana che vive condizioni di fragilità e/o disagio.

Il nuovo progetto di Servizio Civile Universale si rifà a quanto previsto dall'Agenda 2030 prevedendo come ambito di azione il sostegno, l'inclusione e la partecipazione delle persone anziane fragili nella vita sociale e culturale del paese. La riduzione delle disuguaglianze può essere perseguita attraverso 2 fasi

Inclusione dell'anziano

Il concetto di inclusione richiama a una riorganizzazione fondamentale del sistema sociale basato sui diritti umani e sulla dignità umana per tutti. Le azioni che dobbiamo mettere in atto sono centrate su dignità, benessere e opportunità per tutti, senza discriminazione. L'inclusione inizia ovunque le persone si connettano, e tutti abbiamo un ruolo da svolgere. Occorre un cambiamento radicale verso una società inclusiva e più equa. L'inclusione non può più essere considerata come un'aggiunta: diventa quindi diritto fondamentale assicurare una buona qualità di vita alla persona anziana che vive condizioni di fragilità e/o disagio al fine arginare l'isolamento sociale come se appartenere a questa fascia d'età significasse vivere senza nessun stimolo emozionale e mentale

Garantire pari opportunità

Per superare le disuguaglianze è necessario garantire a tutti "pari opportunità", mettere in atto azioni positive volte a evitare qualsiasi forma di discriminazione sostanziale nei confronti di un soggetto o di una pluralità di soggetti, mettere a disposizione di tutti risorse e possibilità. Gli anziani devono avere diritto ad invecchiare attivamente ed avere, per quanto possibile, l'opportunità di conservare il controllo della propria vita ed avere garantito il diritto alla salute.

Ridurre le disuguaglianze in tempi di distanziamento fisico

La possibilità di ageismo, cioè la svalorizzazione o discriminazione verso le persone anziane a causa dell'età, e la conseguente privazione dei diritti umani, emergono come un elemento comune di sofferenza per questa fascia di popolazione durante la pandemia, impattando sul benessere psicofisico e sulla qualità della vita.

In questi momenti, per garantire l'inclusione e pari opportunità, specie per gli anziani c'è la necessità di controbilanciare l'isolamento imposto dal Covid-19. Gli anziani debbono continuare a essere considerati come validi membri delle nostre comunità, anche durante la pandemia, a cui vanno garantite azioni volte a superare qualsiasi discriminazione e vedere garantito il loro protagonismo. Questo ci porta a **ragionare non solo sui servizi ma soprattutto sui bisogni**, affinché si possa metter in campo risposte personalizzate, adeguate, appropriate e non preconfezionate e standardizzate

Contributo alla piena realizzazione del programma

I valori appena espressi si inseriscono in maniera congrua e appropriata nell'asse Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese che agiscono sulla valorizzazione della qualità della vita delle persone fragili e vulnerabili sostenendolo nei suoi deficit individuali, pur assicurandogli un ruolo nella cittadinanza attiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il giovane operatore volontario sarà inserito in un contesto dinamico e partecipativo che lo stimolerà nell'attivazione di azioni atte ad animare una fitta rete di rapporti interpersonali e di occasioni di scambio costruttive. Questo è dato dal fatto che l'operatore volontario collaborerà attivamente e giornalmente con tutto il personale che ruota intorno al progetto, per la crescita di un sistema

regolato da una base di valori, obiettivi, metodologie, strategie, interamente condivisi ai fini della realizzazione di azioni a favore degli anziani, le famiglie e il territorio. L'operatore volontario potrà sperimentarsi nella relazione con gli anziani e i servizi, apprendere e utilizzare strumenti e metodologie adeguate al contesto e quindi vivere un'esperienza di crescita sia personale sia formativa al livello professionale

Il ruolo degli operatori volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il SCU deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani. Nel contatto quotidiano con i servizi, gli operatori volontari vivranno un'esperienza formativa on the job acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa. I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale dei servizi

Si riporta di seguito il programma delle attività previste.

Fase di presentazione nell'ente e del servizio civile dopo la prima accoglienza e l'adempimento delle prime formalità previste per la presa di servizio, si procederà all'attuazione di questa fase precedentemente pianificata; all'OLP è affidato il compito di presentare l'ente, il servizio civile e il contesto in cui gli operatori volontari saranno inseriti, agli operatori volontari è affidato il compito di eseguire i primi adempimenti amministrativi.

Formazione generale e specifica il ruolo degli operatori volontari è quello di discenti e verranno a conoscenza di tutte le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio. Gli operatori volontari avranno modo di sperimentare una formazione attiva che prevede un coinvolgimento continuo, tagliata sulle loro competenze di partenza e sulle loro aspettative.

Operatività il ruolo degli operatori volontari è quello di essere attivi, utilizzando una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi. Nella fase operativa i volontari saranno impegnati nella attività di rilevazione dei bisogni e parteciperanno al miglioramento delle condizioni di vita dell'anziano stesso attraverso le attività quotidiane di compagnia e di supporto. Contribuiranno alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socioculturale e promozione delle attività messe in campo con il progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

168651	Cooperativa Nuova Dimensione (Anni d'argento)	Perugia	PERUGIA	Piazza Quattro Novembre, SNC	6123	1
168656	Cooperativa Nuova Dimensione (Centro diurno Nido d'Argento)	Perugia	DERUTA	Piazza Ugolini, 1	6053	1
168668	Cooperativa Sociale Perugia SCS ONLUS (Casa di quartiere Casa Padre Pio)	Perugia	PERUGIA	Via del Mattone, 4	6132	1
168706	FRAGILEFORTE Soc. Coop. Soc. (CRA Casa Benedetta)	Perugia	SIGILLO	Via Fulgenzo Petrelli, 24/26	6028	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero di operatori volontari da impiegare nel progetto	5
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	5
Numeri posti solo con vitto	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio

(Le condizioni descritte e gli obblighi richiesti sono da considerarsi per tutte le sedi di attuazione del progetto

- Garantire flessibilità oraria e disponibilità a prestare il proprio servizio su turni e senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;
- Disponibilità di partecipare alle uscite sul territorio per raggiungere luoghi di pubblica utilità quali giardini pubblici, scuola materna, biblioteca locale;
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali sia dell'azienda che degli ospiti evitandone la divulgazione;
- Flessibilità dell'orario d'impiego per esigenze particolari ed eventuale formazione fuori sede;
- Partecipazioni ad eventi quali feste e manifestazioni cittadine;
- rispetto della privacy delle situazioni personali delle quali verrà a conoscenza;
- utilizzo (previo accordo con il volontario) almeno di una parte dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi";
- E' tenuto altresì a conoscere e a rispettare gli eventuali regolamenti di struttura che possono essere presenti nei servizi coinvolti nel progetto, nonché tutte le disposizioni ricevute dagli operatori dell'equipe di riferimento, specialmente per quanto attiene alla relazione con gli utenti e alle loro esigenze.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso;

Garantire la propria disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività precedentemente descritte anche su sedi temporanee per massimo 60 giorni.

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

Le sedi del presente progetto, a tipologia residenziale sono sempre aperte, quelli a tipologia semiresidenziale rispettano le chiusure riconosciute

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	1145 ore complessive
Giorni di servizio settimanali degli operatori	5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI: Attestato specifico rilasciato da Ente TERZO – IRECOOP IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

	<ul style="list-style-type: none">Cooperativa Nuova Dimensione (Anni d'argento) – PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE, SNC 06124 PERUGIA (PG)	
	<ul style="list-style-type: none">Cooperativa Nuova Dimensione (Centro diurno Nido d'Argento) – PIAZZA UGOLINI, 1 06053 Deruta (PG)	
	<ul style="list-style-type: none">FRAGILEFORTE Soc. Coop. Soc. (CRA Casa Benedetta) – Via Fulgenzo Petrelli, 24/26 – SIGILLO (PG)	
	<ul style="list-style-type: none">Cooperativa Sociale Perugia SCS ONLUS (Casa di quartiere Casa Padre Pio) – Via del Mattone, 4 PERUGIA (PG)	

72 ORE

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto. Il Modulo 3° "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

#UmbriaInclude

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Ob. 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento
- dell'Ob. 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO SI

→Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

→Ore dedicate

27 ORE

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

23 COLLETTIVE

4 INDIVIDUALI

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale.

La metodologia utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente gli operatori volontari non solo attraverso momenti teorici e di informazione, ma anche con simulazioni, visione di materiale e brainstorming. La formazione prevede 2 livelli:

- incontri di gruppo indirizzati ad acquisire competenze per l'approccio al mondo del lavoro, lavorando per gruppi cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo,
- incontri individuali finalizzati alla personalizzazione del percorso

Sono previsti 3 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno e uno da 5 ore e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

Si prevede che una parte del tutoraggio avvenga in modalità on line sincrona: 13 ore, pari al 48% del totale del monte orario complessivo pari a 27 h.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportate

L'attività di tutoraggio in presenza verrà svolta presso la sede formativa di IRECOOP- ente di Formazione Professionale accreditato presso la Regione Umbria - sita in Via della Pallotta n.12 nel rispetto del distanziamento sociale imposto a seguito degli accadimenti legati al Covid-19. Il periodo di tutoraggio mirerà a rafforzare la consapevolezza degli operatori volontari per agevolarne l'accesso al mondo del lavoro.

Trascorsi i primi 9 mesi di servizio, i giovani coinvolti nel progetto di servizio civile si apprestano ad affrontare la sfida di un nuovo periodo di transizione, che dovrà diventare un momento ricco di opportunità e non solo il termine di un'esperienza in molti casi totalizzante per il ragazzo.

In questo momento diventa cruciale dare modo ai volontari di riconoscere il valore dell'esperienza di servizio, ora giunta nella sua fase di sintesi, e di fornire loro degli strumenti di analisi delle proprie competenze e risorse personali, al fine di favorirne l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

Si affida quindi all'esperienza del tutor la capacità di dare "voce" alle competenze della persona in tutte le sue declinazioni.

Il percorso di tutoraggio si configurerà quindi come un intervento di rafforzamento/ricostruzione del sé del giovane volontario, che dovrà diventare pronto a reagire ai rapidi cambiamenti degli scenari sociali ed economici che lo attendono una volta concluso il suo percorso di servizio civile.

Al termine del percorso di tutoraggio i giovani saranno in grado di:

- Definire e valutare le proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza; Identificare interessi, motivazioni e aspettative personali;
- Valutare i propri interessi, motivazioni e competenze in relazione al lavoro e al ruolo professionale;
- Riconoscere e valutare la propria immagine di sé, delle proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale;
- Fare un bilancio realistico delle proprie esperienze, personali e lavorative;

→Attività di tutoraggio

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

- b. **Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skillsprofiletool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.**
- c. **Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.**

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO (<https://domandaonline.serviziocivile.it/>), TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.umbriaconfcooperative.it o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile Universale – Confcooperative Umbria

Per ulteriori informazioni:

Francesco Barberani

Confcooperative Umbria

Indirizzo: via della Pallotta, 12 – PERUGIA (PG)

Telefono: 075/5837666

Mail: barberani.f@confcooperative.it